



SEMINARIO INTERNAZIONALE CIAS DUBAI, 16-23 MARZO 2019

Cari amici,

nella lunga serie di Seminari Internazionali organizzati dal CIAS abbiamo visitato numerose città privilegiando il nostro continente in ammirazione delle bellissime località di cui disponiamo. Con Dubai, dunque, facciamo un grande salto passando dal nostro costruito "classico" a quello che rappresenta, almeno nelle costruzioni, il probabile futuro. Città, metropoli, che più di ogni altra rappresenta la modernità e soprattutto l'evoluzione nel suo senso più ampio. Evoluzione di sostanza che comporta per gli ingegneri una nuova sfida per riuscire a coadiuvare la forma con la sicurezza e con quelle prestazioni che le nuove tecnologie esigono.

La scelta della crociera, con la visita in altri paesi dell'Emirato, vuole gettare uno sguardo al mondo arabo che ha rappresentato l'ispirazione di molti viaggiatori del passato la cui esperienza ha riportato quegli insegnamenti a cui ancora oggi facciamo spesso riferimento.

Ma parliamo del Seminario.

Nella scelta dei temi e dei Relatori, il Consiglio Scientifico si è ispirato ai recenti eventi che hanno visto mettere in crisi tanti aspetti del nostro costruito sia sotto il profilo della qualità dei materiali sia sotto quello della capacità di affrontare le sollecitazioni che questa nostra terra ci lancia costantemente come sfida. Proprio per questo, con la scelta delle Sessioni *Il Costruito, Tecniche, Ponti*, si affronteranno quei temi della nostra professione che necessitano di un continuo aggiornamento.

Ci ritroviamo quindi su questa nave, con nuovi amici, pronti a scambiare le nostre esperienze, ascoltare nuove idee, cercare di capire come si evolve questo imprevedibile mondo tecnologico.

Desidero in questa occasione ringraziare il Consiglio Scientifico del CIAS per la stimolante attenzione al contenuto tecnico del Seminario, in particolare il ringraziamento va espresso al Prof. Antonio Migliacci che con la sua determinazione ha dato un contributo fondamentale, al Prof. Theodossios Tassios che pur geograficamente distante ha fatto sentire costantemente il suo appoggio, al Prof. Di Tommaso, al Prof. Schrefler, al Prof. Siviero, al Prof. Tattoni, al Prof. Mancini, al Prof. Jurina, al Prof. Colleselli, che hanno seguito costantemente tutti gli sviluppi dell'organizzazione attraverso i loro suggerimenti.

In questa occasione sento forte il desiderio di esprimere l'omaggio e l'affetto per il prof. Piero Pozzati e prof. Elio Giangreco, due dei fondatori della nostra organizzazione. Due grandi "signori" che hanno lasciato il segno sia per il loro fondamentale apporto al CIAS, ma soprattutto per la "semplice" sostanziosa amicizia che mi hanno personalmente concesso.

È un onore che mi ha segnato e che rimarrà nell'animo per sempre.

Un grazie sincero va a tutti quei collaboratori, Gioia, Silvano, Renato, Cristiana, che sanno quanto impegno è stato profuso. Li ringrazio di cuore per la dedizione e soprattutto per la pazienza nel sopportare "il capo" che qualche volta, ma sono solo dicerie..., ha la capoccia dura.

Un pensiero, infine, per merito sul campo, va ai partecipanti che ci hanno rinnovato la fiducia seguendoci fin qui. Tra di loro molti hanno le medaglie di tutti i Seminari Internazionali CIAS e questo ci stimola ed onora.

Buon lavoro.